



Emanato con Decreto Rettoriale n. 1653/AG del 06 giugno 2013

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE E TERRITORIALE (ICAT)

INDICE

Art. 1	La Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e territoriale (ICAT)	Pag. 2
Art. 2	Il Preside	Pag. 2
Art. 3	La Giunta della Scuola	Pag. 3
Art. 4	La Commissione Paritetica	Pag. 3
Art. 5	Il Consiglio di Corso di Studio	Pag. 4
Art. 6	Il Consiglio della Scuola	Pag. 5
Art. 7	Convocazione, ordinamento dei lavori e validità delle sedute degli organi della Scuola	Pag. 5
Art. 8	Norme finali	Pag. 5
Art. 9	Norme transitorie e di prima applicazione	Pag. 5
	Allegato 1 - Progetto culturale e didattico della Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale	Pag. 6
	Allegato 2 – Dipartimenti raccordati nella Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale	Pag. 8
	Allegato 3 – CS attivati presso la Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale	Pag. 8
	Allegato 4 - Consigli di Corso di Studio afferenti alla Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale	Pag. 8

Nel presente Regolamento con le seguenti sigle si intende:

CCS	Consiglio di Corso di Studio	GdS	Giunta della Scuola
CL	Corso di Laurea/Corso triennale/Corso di 1° livello	DR	Decreto Rettoriale
CLM	Corso di Laurea Magistrale (DM270/04)/2° livello	ICAT	Ingegneria Civile Ambientale e Territoriale
CLS	Corso di Laurea Specialistica (ex DM509/99)	RAD	Regolamento Didattico di Ateneo
CPS	Commissione Paritetica della Scuola	RGA	Regolamento Generale di Ateneo
CS	Corso di Studio	S	Statuto del Politecnico di Milano
		SA	Senato Accademico

Art. 1 – La Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale (ICAT)

- 1.1 La Scuola ha lo scopo di coordinare le attività didattiche nel campo dell'Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale intesa nel senso più lato, come specificato nel un progetto culturale e didattico (allegato 1). Per lo sviluppo di tale progetto la Scuola è la struttura di raccordo fra i Dipartimenti che ne sottoscrivono il progetto, elencati nell'allegato 2. La Scuola ICAT è articolata in Corsi di Studio che si riconoscono nel progetto culturale e didattico. Possono far parte della Scuola CS di un unico o di differenti livelli, attivi in uno o più Poli territoriali. L'elenco dei CS afferenti alla Scuola è riportato nell'allegato 3. Tale elenco è aggiornato all'occorrenza, a seguito di eventuali variazioni dell'offerta formativa approvate dalla Giunta della Scuola e dal Senato Accademico. Nel caso in cui un CS nasca dalla collaborazione con altre Scuole, il Senato Accademico definirà una Scuola di riferimento per le questioni amministrative.
2. Sono organi della Scuola:
 - il Preside;
 - la Giunta della Scuola;
 - la Commissione Paritetica;
 - i Consigli di Corso di Studio.
3. La Scuola dispone di personale tecnico – amministrativo ad essa assegnato dal Direttore Generale, sentito il Preside, e di fondi assegnati annualmente dall'Ateneo, fondi destinati al proprio funzionamento e al supporto della didattica nei CS.

Art. 2 – Il Preside della Scuola

- 2.1. Il Preside rappresenta la Scuola all'interno e all'esterno del Politecnico di Milano, è garante del progetto formativo e sovrintende alla qualità della didattica erogata.
- 2.2 Il Preside promuove e coordina le attività della Scuola:
 - mediante la Giunta della Scuola, al fine di armonizzare le attività dei CS afferenti, tra loro e con le attività di altre Scuole;
 - mediante la convocazione dei docenti, che svolgano attività didattica nei CS, degli studenti della Commissione Paritetica e dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di studio che afferiscono alla Scuola, al fine di trattare tematiche di rilevante interesse per la Scuola stessa. Questa riunione è denominata Consiglio della Scuola (Art. 6 del presente Regolamento). Il numero minimo annuale di tali riunioni è stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo;
 - vigilando sulle attività didattiche che fanno capo alla Scuola ed esercitando tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme concernenti l'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ateneo.
- 2.3. Il Preside è eletto dalla Giunta della Scuola tra i professori di prima fascia a tempo pieno, o che optino in tal senso in caso di elezione, e che abbiano compiti didattici in uno dei Corsi di studio della Scuola. Come da Regolamento Generale di Ateneo, le candidature sono presentate e discusse in una seduta congiunta dei Consigli di Corso di studio afferenti alla Scuola ICAT.
- 2.4. Il mandato del Preside è di tre anni, rinnovabile una volta.
- 2.5. Il Preside designa un Preside Vicario, nominato dal Rettore, scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno. Il Preside Vicario supplisce il titolare in tutte le sue funzioni in caso di impedimento, di assenza e di cessazione anticipata fino all'entrata in carica del nuovo eletto. Il

Preside può delegare lo svolgimento di specifiche funzioni ad altri docenti o esponenti del personale.

Art. 3 – La Giunta della Scuola

3.1. La Giunta della Scuola ha il compito di:

- a. coordinare e approvare i Regolamenti Didattici predisposti dai Corsi di studio;
- b. armonizzare e coordinare l'erogazione degli insegnamenti;
- c. concordare con i Dipartimenti il quadro delle coperture didattiche in coerenza con il progetto culturale e didattico della Scuola, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento di Ateneo sugli incarichi didattici;
- d. esprimere pareri sui procedimenti di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e sui bandi per i ricercatori;
- e. proporre al Senato Accademico modifiche al progetto culturale e didattico della Scuola, comprese eventuali istituzioni o soppressioni di Corsi di Studio;
- f. proporre al Senato Accademico il Regolamento della Scuola o sue variazioni
- g. proporre al Senato Accademico variazioni degli ordinamenti di Corsi di Studio esistenti;
- h. proporre al Senato Accademico l'istituzione di Corsi di master universitari, di primo e di secondo livello, e di Scuole di specializzazione collegate al proprio progetto culturale e didattico, definendone le forme organizzative più adeguate;
- i. esaminare i problemi evidenziati dal Nucleo di valutazione di Ateneo, dalla Commissione Paritetica della Scuola e dal Difensore degli Studenti, allo scopo di prendere in carico le eventuali conseguenti azioni correttive;
- j. esprimere il proprio parere in merito alla disciplina degli accessi ai Corsi di studio facenti capo alla Scuola ICAT;
- k. coordinare le modalità per l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
- l. approvare le proposte di conferimento di Laurea Magistrale *ad honorem*.

3.2. La Giunta della Scuola è composta:

- a) dal Preside, che la presiede;
- b) dai Direttori dei Dipartimenti ricordati nella Scuola (allegato 1 del presente Regolamento) o da loro delegati;
- c) dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola;
- d) da un docente appartenente alla Giunta di Dipartimento per ciascuno dei Dipartimenti ricordati;
- e) da due studenti eletti tra i rappresentanti degli studenti presenti nella Commissione Paritetica (Art. 4 del presente Regolamento);
- f) dal Preside vicario

3.3. Il Preside si riserva di invitare alle sedute della GdS, senza diritto di voto, chiunque ritenga utile alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Il Preside inoltre designa un Segretario verbalizzante le sedute tra i docenti presenti nella Giunta della Scuola o tra il personale tecnico e amministrativo in servizio presso la Scuola.

Art. 4 – La Commissione Paritetica della Scuola

4.1. La Commissione Paritetica della Scuola (CPS):

- a) monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- b) individua indicatori per la valutazione dei risultati di cui alla precedente lettera a);
- c) esprime pareri sull'istituzione e sulla soppressione di Corsi di Studio;

- d) elabora proposte per il miglioramento dell'attività e della qualità della didattica dei Corsi di studio della Scuola ICAT.
- 4.2. La CPS è composta da 5 docenti e da 5 rappresentanti degli studenti come stabilito dallo Statuto di Ateneo. Le funzioni di Presidente e di Presidente vicario sono svolte rispettivamente da un docente e da uno studente.
- 4.3. I docenti sono nominati dal Preside della Scuola, su proposta della Giunta della Scuola e sentite le indicazioni dei Consigli di Corso di Studio, tra i docenti titolari di insegnamento della Scuola; il loro mandato è di tre anni rinnovabile.
- 4.4 Gli studenti sono eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. La componente studentesca della CPS individua il Presidente vicario della stessa mediante elezione con preferenza singola. Risulta eletto lo studente che riceve il maggior numero di voti. In caso di parità tra 2 o più studenti si procede ad un secondo turno di ballottaggio tra coloro che hanno ricevuto più voti; in caso di ulteriore parità viene nominato lo studente più giovane di età. Parallelamente si procede all'individuazione dei due studenti che siederanno nella Giunta della Scuola, mediante elezione con preferenza singola. Risultano eletti i due studenti che hanno raggiunto il numero maggiore di preferenze. In caso di parità tra due o più candidati si prosegue ad un secondo turno di ballottaggio tra gli stessi; in caso di ulteriore parità viene nominato lo studente più giovane di età. Il mandato della rappresentanza studentesca è di due anni, rinnovabile una volta.
- 4.4 Il Presidente è designato dalla Giunta della Scuola tra i cinque docenti componenti la CPS.
- 4.4. La Commissione Paritetica redige una relazione periodica, di norma con cadenza annuale, sull'attività e sulla qualità della didattica e sul complesso dei servizi didattici erogati agli studenti, compresi anche gli aspetti logistici ed organizzativi. La relazione viene trasmessa alla Giunta della Scuola e al Nucleo di Valutazione.
- 4.5. L'attività della Commissione Paritetica è disciplinata dal Regolamento Generale di Ateneo.

Art 5 – Il Consiglio di Corso di Studio

- 5.1. I Consigli di Corso di Studio sono gli organi di base per la progettazione e la gestione dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. L'elenco di tali CS è riportato nell'allegato 3. I corsi di Studio con la stessa denominazione o denominazioni similari istituiscono un unico Consiglio di Corso di Studio, salva diversa determinazione del Senato Accademico. I CCS della Scuola ICAT sono riportati nell'allegato 4.
- 5.2. Il Consiglio di Corso di studio è composto da tutti i docenti titolari di insegnamenti o moduli didattici erogati nei Corsi di studio da esso coordinati e da un numero di rappresentanti eletti degli studenti, pari al minimo determinato dalla vigente normativa.
- 5.3. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i docenti di ruolo dell'Ateneo componenti del Consiglio stesso. Il mandato del Coordinatore del Corso di studio è di tre anni, rinnovabile una volta. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di studio nomina un Segretario tra i componenti del CCS.
- 5.4. I docenti a contratto partecipano al Consiglio di Corso di studio senza diritto di voto.
- 5.5. In particolare il Consiglio di Corso di Studio:
- a) predispone e propone alla Scuola i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio facenti capo ad esso, anche ai fini dell'accREDITamento;
 - b) propone alla Scuola di appartenenza le variazioni dell'ordinamento dei Corsi di Studio facenti capo al Consiglio di Corso di studio;
 - c) analizza la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento didattico approvato e l'efficacia degli insegnamenti svolti, intraprende le azioni correttive ritenute necessarie anche secondo le indicazioni della Commissione Paritetica e degli altri Organismi di Ateneo deputati al presidio della qualità della didattica;
 - d) analizza le pratiche degli studenti dei corsi di studio afferenti al CCS

- 5.6. Il Consiglio di Corso di Studio delibera a maggioranza degli aventi diritto, determinata secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
- 5.7. Nel caso di CS afferenti alla Scuola ICAT e ad altre Scuole del'Ateneo verranno stabilite congiuntamente opportune regole di gestione.

Art. 6 – Il Consiglio della Scuola

- 6.1 Il Consiglio della Scuola è composto:
 - dai docenti e dagli studenti facenti parte dei CCS afferenti alla Scuola;
 - dai rappresentanti degli studenti presenti nella Commissione Paritetica della Scuola.
- 6.2 Il Consiglio della Scuola ha compiti consultivi ai fini della discussione di tematiche di rilevante interesse per la Scuola come previsto dallo Statuto del Politecnico.
- 6.3 Il numero minimo delle riunioni del Consiglio della Scuola è fissato dal Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 7 – Convocazione, Ordine del Giorno e Validità delle sedute degli organi della Scuola

- 7.1 Le modalità di convocazione delle sedute, di determinazione dell'ordine del giorno e di validità delle sedute sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
- 7.2 La giustificazione dell'assenza dalle riunioni della GdS è ritenuta valida a tutti gli effetti anche se avvenuta a mezzo di posta elettronica, oppure con comunicazione scritta o verbale registrata dagli Uffici di Presidenza. La giustificazione dell'assenza dalle riunioni degli altri organi (CCS e CPS) deve essere trasmessa con mezzi analoghi ai rispettivi Presidenti/Coordinatori o Segretari.

Art. 8 – Norme finali

- 8.1 Il presente Regolamento viene approvato dalla Giunta della Scuola a maggioranza assoluta degli aventi diritto e viene emanato dal Rettore, previa approvazione del Senato Accademico. Esso può essere modificato con medesima procedura.
- 8.2 Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello dell'emanazione.
- 8.3 Nel caso il presente Regolamento debba essere adeguato ad eventuali leggi o norme cogenti, emanate in data posteriore alla sua approvazione, è richiesta la maggioranza dei presenti alla seduta della Giunta della Scuola.

Art. 9 – Norme transitorie e di prima applicazione

- 9.1 La Giunta della Scuola ha mandato di ratificare eventuali delibere assunte, nella fase di transizione dal Consiglio di Presidenza della ex Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale.
- 9.2 I mandati della componente docente della Commissione Paritetica della Scuola ICAT scadranno il 31/12/2014.
- 9.3 Ad esaurimento, i CCS svolgono le funzioni di cui all'Art. 5 per i CL e CLS degli ordinamenti antecedenti il DM270/04.
- 9.4 Vista la totale disattivazione del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del Polo di Cremona, tutte le pratiche connesse sono trasferite in capo al CCS omologo della Sede di Milano, comprese le sessioni di Laurea; analogo trasferimento si attua anche per eventuali e residuali casi di riconoscimento e conversione, ai sensi del DM270/04, dei diplomi rilasciati dal corso di D.U. in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse di Como.

Allegato 1 – Progetto culturale e didattico della Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale

PROPOSTA PER LA SCUOLA DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E TERRITORIALE

La presente proposta nasce dal processo di riorganizzazione delle scuole di ingegneria del Politecnico in atto. Una disamina della storia dell'Ateneo, la situazione di molte università di prestigio e l'analisi della situazione specifica hanno condotto a valutare, rispetto a pur ragionevoli alternative o prospettive, il mantenimento di una Scuola di Ingegneria Civile e Ambientale in relazione a una serie di considerazioni che qui sinteticamente si evidenziano.

- 1- La continuità storica della suddivisione, fin dalla fondazione del Politecnico, tra settore Civile e Industriale. Continuità che, di fatto, è stata mantenuta sino all'attuale organizzazione.
- 2- Una precisa connotazione dei Corsi di Studio che può essere agevolmente percepita anche all'esterno, con un aspetto di visibilità non trascurabile. Ciò anche nei riguardi dell'Ordine professionale.
- 3- Un equilibrio interno delle strutture più direttamente coinvolte raggiunto dopo un percorso fortemente dialettico, ma sostanzialmente fruttuoso.

Una concettualmente auspicabile confluenza in un'unica Scuola, si scontra con rilevanti, oggettive, difficoltà come si è palesato pochi anni fa nel sostanzialmente sterile dibattito sviluppato in seno alla Commissione Didattica allo scopo di definire la figura dell'ingegnere e un minimo comun denominatore tra i vari indirizzi.

Compiti preminenti della Scuola sono l'armonizzazione e il controllo della didattica, nella sua articolazione e nelle sue forme di erogazione e, si potrebbe aggiungere, un'azione terza di monitoraggio sui problemi e sulle esigenze del mondo esterno e professionale che si intrecciano coi curricula offerti.

La Scuola non è direttamente collegata ai problemi della ricerca ma certamente non li può o deve escludere dalla propria prospettiva, se non altro per le ricadute che hanno sulla didattica e, conseguente, sulla valorizzazione dei corsi proposti e ad essa correlati.

Si è consci della necessità, oltre che di un'ampia base comune, della necessità di essere permeabili alle competenze e agli stimoli provenienti da settori affini ma ormai ben differenziati.

Sempre con un'ottica attenta all'offerta didattica, la qui proposta Scuola di Ingegneria Civile e Ambientale deve e dovrà, in futuro, favorire in ogni modo l'interdisciplinarietà dei vari percorsi formativi, favorendo collaborazioni e sinergie con le altre Scuole e Dipartimenti.

Un tentativo in tal senso è già stato iniziato con la proposta di corsi interscuola.

Rimangono da sviluppare e approfondire rapporti in altri settori cruciali: nell'ambito ambientale la chimica e gli aspetti energetici (comuni anche a diversi settori del costruito e degli impianti), il territorio visto come risorsa e vincolo all'inserimento di infrastrutture, l'analisi critica delle normative (nel settore civile-ambientale) attuali e la proposta di regole più corrette o integrative.

In definitiva, il mantenimento di una Scuola di Ingegneria Civile e Ambientale, nulla precludendo in merito a possibili e auspicabili relazioni con altri soggetti, consentirebbe di salvaguardare un organismo consolidato e riconoscibile in grado peraltro di adeguarsi agli stimoli e sollecitazioni provenienti dall'esterno, sia di carattere scientifico che tecnico-professionale.

Dal punto di vista organizzativo la Scuola sarebbe organizzata facendo riferimento alle strutture sotto elencate.

Corsi di Studio della Scuola

1° livello:

INGEGNERIA CIVILE – Milano Leonardo

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – Milano Leonardo

INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE – Polo di Como

INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE – Polo di Lecco

2° livello:

INGEGNERIA CIVILE – Milano Leonardo

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – Milano Leonardo

CIVIL ENGINEERING FOR RISK MITIGATION – Polo di Lecco

ENVIRONMENTAL AND GEOMATIC ENGINEERING – Polo di Como

Tali corsi di studio corrispondono ai Consigli: 2 a Milano, Como e Lecco.

Dipartimenti raccordati

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE.

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA, INFORMAZIONE E BIOINGEGNERIA.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI E
AMBIENTE COSTRUITO.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA.

La composizione dell'organo di governo della Scuola (giunta) sarà costituita in base alle indicazioni dell'art. 27 dello Statuto d'Ateneo; specificando:

Preside

Direttori dei quattro dipartimenti raccordati

Quattro docenti dei dipartimenti raccordati

Coordinatori dei quattro CCS

2 studenti eletti tra i componenti la Commissione Paritetica

Per complessivi quattordici membri.

Proponenti (al 12 ott 2012):

prof. Enrico Orsi

prof. Maurizio Crispino

Prof. Laura Scesi

Prof. Roberto Paolucci

Allegato 2 – Dipartimenti raccordati nella Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale:

- Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito;
- Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria;
- Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “Giulio Natta”;

Allegato 3 - CS attivati presso la Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale:

Corsi di Laurea Classe - 7

- Ingegneria Civile – Milano Leonardo;
- Ingegneria per l' Ambiente e il Territorio – Milano Leonardo;
- Ingegneria Civile e Ambientale – Polo territoriale di Como;
- Ingegneria Civile e Ambientale – Polo territoriale di Lecco;

Corsi di Laurea Magistrale

Classe LM - 23

- Ingegneria Civile – Milano Leonardo;
- Civil Engineering for Risk Mitigation (progetto di internazionalizzazione) – Polo territoriale di Lecco;

Classe LM - 35

- Ingegneria per l' Ambiente e il Territorio – Milano Leonardo;
- Environmental and Geomatic Engineering (progetto di internazionalizzazione) – Polo territoriale di Como;

Allegato 4 - Consigli di Corso di Studio afferenti alla Scuola ICAT.

- CCS in Ingegneria Civile – Milano Leonardo;
- CCS in Ingegneria per l' Ambiente e il Territorio – Milano Leonardo;
- CCS in Ingegneria Civile e Ambientale – Polo di Como e Polo di Lecco;
- CCS in Environmental and Geomatic Engineering – Polo di Como;
- CCS in Civil Engineering for Risk Mitigation – Polo di Lecco;